



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito nelle Marche
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

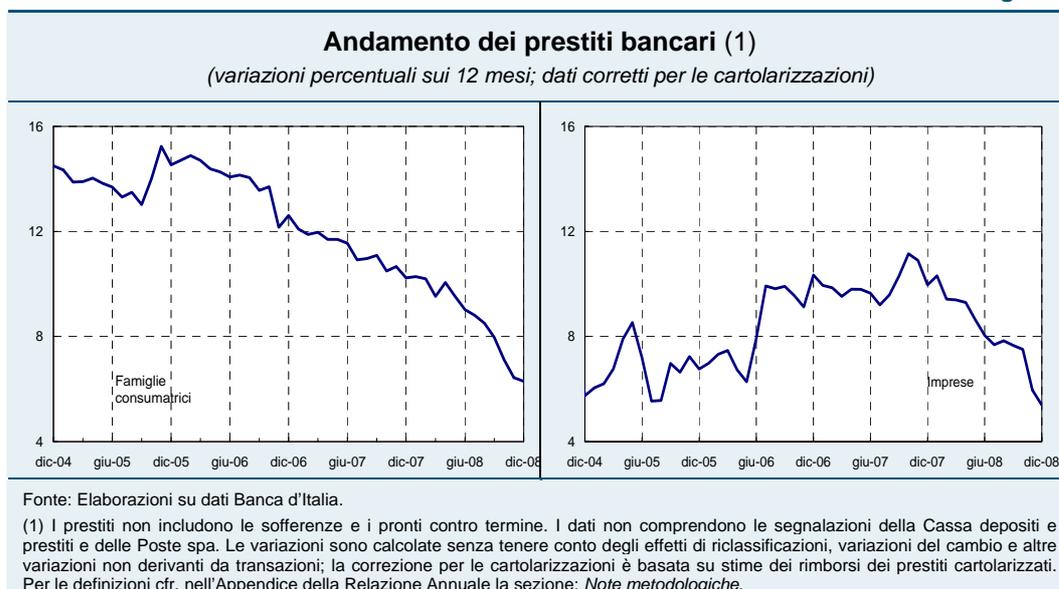
L'andamento del credito nelle Marche nel quarto trimestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di Ancona della Banca d'Italia – Piazza Kennedy, 9 – 60122 Ancona – tel. 07122851

Il finanziamento dell'economia

Nei dodici mesi terminanti a dicembre 2008 i prestiti bancari in regione sono cresciuti del 3,7 per cento, mostrando un progressivo indebolimento nel corso dell'anno (tav. a1). Anche a livello nazionale i prestiti sono risultati in rallentamento. Tra i principali settori regionali, si sono ridotti i prestiti concessi alle società finanziarie, sono risultati stabili quelli alle Amministrazioni pubbliche locali e sono aumentati quelli alle famiglie (6,3 per cento a dicembre 2008) e alle imprese (5,4 per cento; fig. 1). Il tasso di crescita dei prestiti è risultato superiore alla media nazionale per le famiglie consumatrici, inferiore per le imprese. Con riferimento a queste ultime, la decelerazione ha interessato principalmente i settori delle costruzioni e dei servizi; sono lievemente calati i prestiti erogati alle aziende con meno di 20 addetti (tav. a2).

Figura 1



A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente sono risultati pari al 7,5 per cento, un valore

lievemente più elevato rispetto ai trimestri precedenti e a quello nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è risultato del 6,0 per cento (tav. a6).

Nella media dei quattro trimestri del 2008, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è cresciuto al 2,6 per cento, un valore superiore a quello medio nazionale e a quelli registrati nei trimestri precedenti. La dinamica è riconducibile al deterioramento nel comparto delle imprese; la qualità del credito delle famiglie consumatrici è rimasta pressoché stabile (tav. a3).

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono aumentati dell'11,5 per cento, un ritmo superiore a quello dei tre trimestri precedenti e a quello medio nazionale. Per le famiglie consumatrici la crescita dei depositi è stata più elevata di quella delle imprese (tav. a4).

Alla fine del 2008 operavano nelle Marche 77 banche, di cui 31 con sede in regione. Il numero di sportelli bancari è aumentato superando le 1.200 unità (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1)			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2008	8,7	9,5	9,4
Giu. 2008	6,9	9,0	8,0
Set. 2008	6,1	8,0	7,7
Dic. 2008	3,7	6,3	5,4

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)						
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	9,6	5,7	16,4	11,5	5,5	11,3
Giu. 2008	8,1	4,4	13,9	9,9	3,6	9,9
Set. 2008	7,7	3,2	13,0	10,9	1,9	10,0
Dic. 2008	5,6	3,7	9,1	6,7	-0,5	8,0

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	1,6	0,9	1,8
Giu. 2008	1,5	0,8	1,6
Set. 2008	1,7	0,8	1,8
Dic. 2008	2,6	0,9	3,6

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
	Totale imprese e famiglie consumatrici		
Mar. 2008	8,4	11,7	9,4
Giu. 2008	7,0	16,8	9,9
Set. 2008	9,3	18,0	11,9
Dic. 2008	11,5
	di cui: famiglie consumatrici		
Mar. 2008	9,7	12,3	10,6
Giu. 2008	8,0	18,8	11,6
Set. 2008	9,9	20,6	13,5
Dic. 2008	13,1

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	79	81	77
di cui: <i>con sede in regione:</i>	29	31	31
<i>banche spa (2)</i>	9	10	10
<i>banche popolari</i>			
<i>banche di credito cooperativo</i>	20	21	21
<i>filiali di banche estere</i>			
Sportelli operativi	1.165	1.194	1.227
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	773	791	806
Comuni serviti da banche	216	216	217

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati allo 08/04/2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	7,19	7,16	7,35	7,46
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,94	6,06	6,28	6,02
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,93	1,94	2,03	2,00

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.